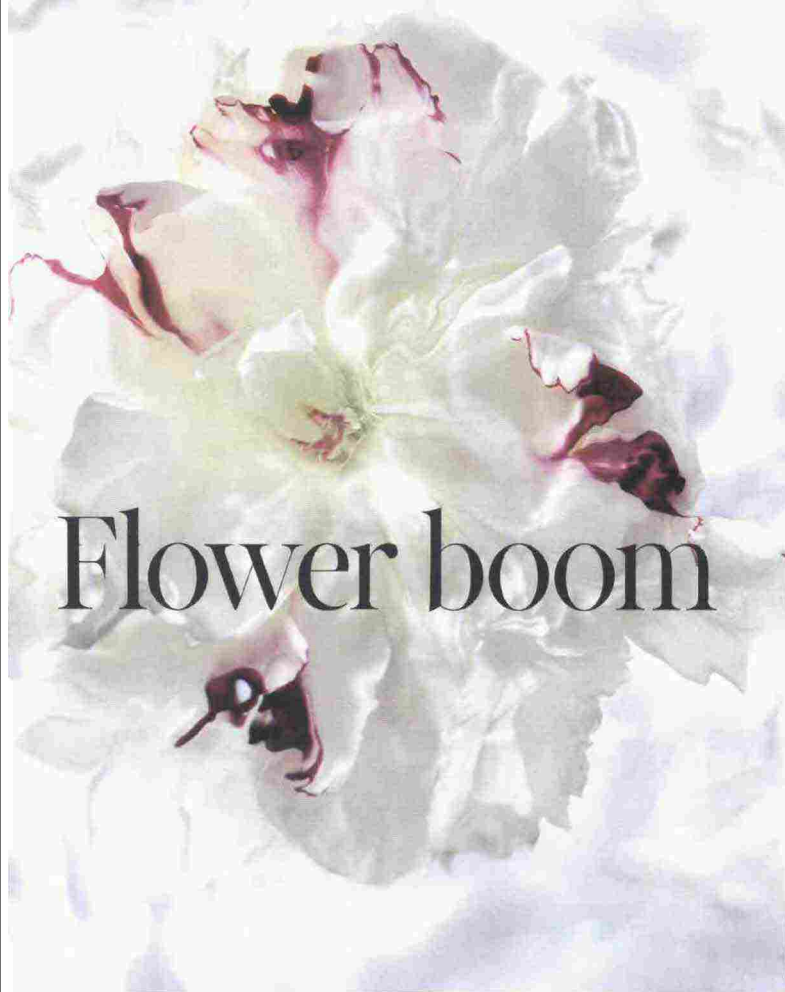
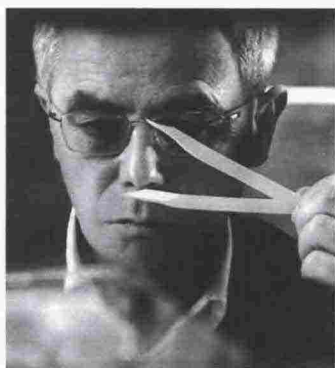


BELLEZZA



Flower boom



Il nuovo profumo di François Demachy (qui sopra), naso creatore di Dior, si chiama Joy (95 euro), la sua testimonial è l'attrice dalla sensualità più spontanea di Hollywood, la 28enne Jennifer Lawrence. Il suo bouquet, che avvolge come un abbraccio floreale, è ritmato da agrumi e reso persistente e sexy da muschi e patchouli.

L'incontro tra un abile maestro profumiere e Jennifer Lawrence dà vita a una fragranza allegra ed esplosiva di Rita Balestriero

QUANDO SI ACCORGE che una donna indossa una delle sue fragranze, con il suo modo di fare *très charmant*, François Demachy coglie sempre l'occasione per avviare una conversazione. «Riconoscerle continua a darmi grande soddisfazione. Profumarsi è un gesto di condivisione, lo fai perché vuoi far conoscere qualcosa di te. E a me interessa capire che cosa c'è dietro questa scelta, scoprire punti di vista diversi». Un po' come è accaduto quando stava lavorando alla nuova fragranza di Dior, Joy, e ne ha incontrato la testimonial (al tempo, informazione segretissima, ndr): l'attrice Jennifer Lawrence. «È la donna più spontanea che abbia mai conosciuto», racconta in un caldo pomeriggio di settembre a Milano. «È senza filtri e, quando non parla, ci pensa la sua mimica esuberante: mi sono divertito a osservarla mentre le facevo annusare alcune *mouillettes*. Per esprimere apprezzamento esultava, rideva, lanciava grida, poi ha sentito una nota che non le è piaciuta affatto... e l'audio non serviva per capirlo». Tanta istintività l'ha aiutata nella costruzione di Joy? «La mia sfida era tradurre un'emozione, la gioia, che è qualcosa di molto individuale. Quindi ho deciso di associarla alla luce e, certo, a una sensualità luminosa come quella di Jennifer». Che cosa c'è di nuovo in Joy? «Innanzitutto non è un gourmand!», scherza, alludendo al fatto che negli ultimi anni ne sono usciti moltissimi. «Ho cercato di lavorare sulla percezione della scia che resta quando una persona lascia un luogo. Per questo, ho voluto una base di muschi, intensa e, al tempo stesso, soffice, che dà persistenza alla costruzione. E poi ci sono i miei ingredienti preferiti: rosa e gelsomino. La forza di Joy è la capacità di svelare subito il suo carattere deciso e di non mutare nel tempo». Il modo di profumarsi è cambiato? «Le fragranze sono un riflesso della società, evolvono di pari passo. In generale, direi che il grande elemento di rottura con il passato è l'infedeltà. Oggi le donne tendono a non volersi legare a un solo profumo, amano associarne vari ai diversi momenti del giorno, ai diversi stati d'animo». Proprio come la gioia.

Foto courtesy Dior.